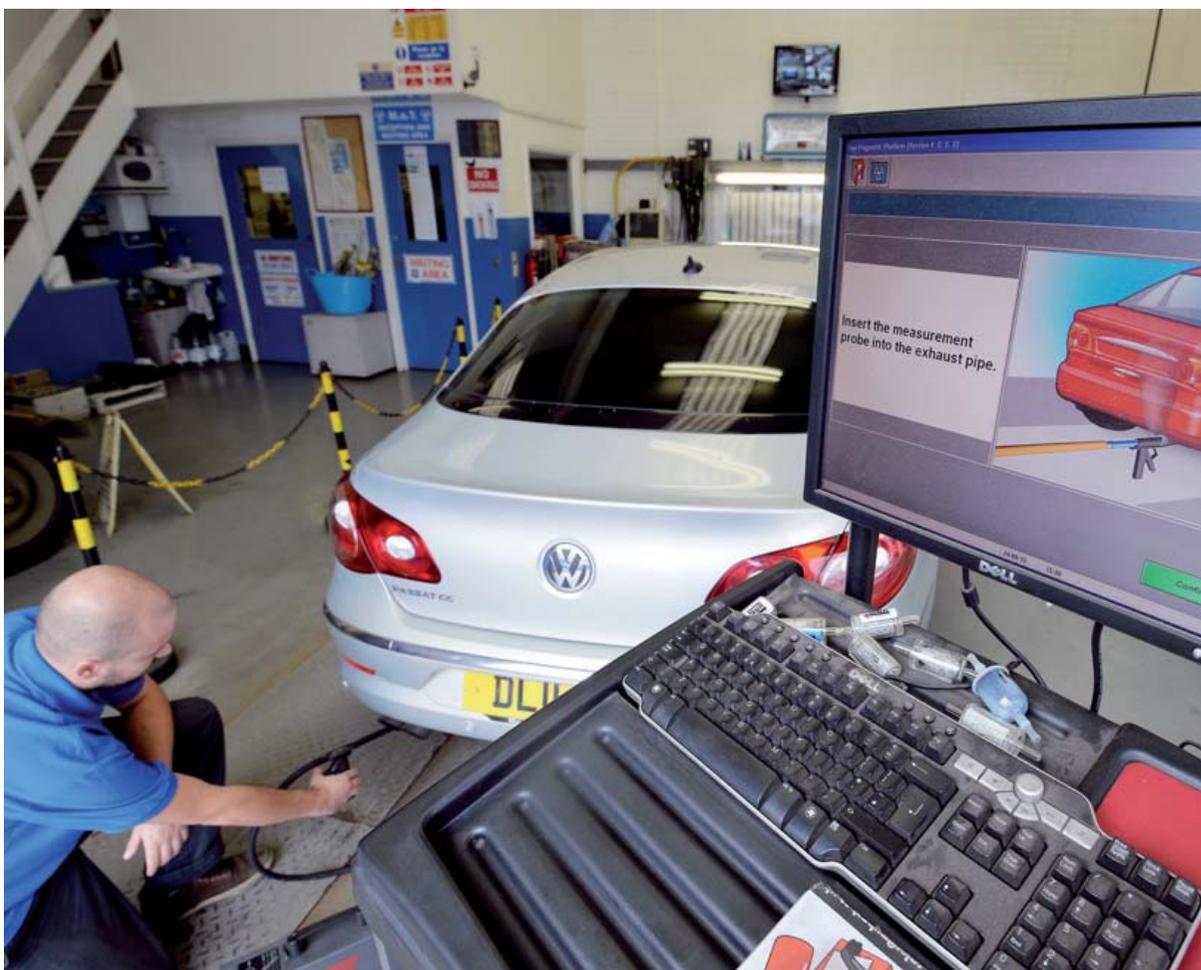


Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 435 - 01 OTTOBRE 2015

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA



È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Buferata Volkswagen sul settore auto

Lo scandalo di dimensioni mondiali che ha messo in ginocchio Volkswagen, colpevole di aver perpetrato un inganno per superare i test sulle emissioni, potrebbe portare l'intero settore auto a pagarne le conseguenze. In attesa dei primi riscontri in termini di impatto sulle vendite di auto per VW e per gli altri produttori, lo schianto di Volkswagen e i timori che non sia finita ha messo fuori gioco infatti quasi tutti i 17 certificati che vedono il titolo della casa automobilista tedesca come sottostante principale o presente in un basket diversificato.

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



A circa dieci giorni dallo scoppio della bomba Volkswagen stupisce che non siano ancora usciti i nomi di altre aziende automobilistiche finite sotto inchiesta per la presunta manomissione dei dati sulle emissioni diesel. Come si è infatti affrettato a ricordare il CEO del gruppo di Wolfsburg prima di rassegnare le dimissioni, quanto candidamente ammesso in risposta all'indagine avviata dall'authority americana veniva fatto abitualmente anche da altre case auto. E sulla scia di questo timore che giornalmente si assiste alla sospensione per eccesso di ribasso di un titolo automobilistico, come accaduto nella seduta di martedì alla Fiat Chrysler che in preda a una sorta di flash crash ha perso nel giro di 21 secondi oltre il 6%, segnando un minimo a 10,42 euro, salvo poi recuperare altrettanto velocemente i valori della vigilia. Irrazionalità e nervosismo alle stelle che hanno provocato, proprio sui Bonus Cap legati al titolo guidato da Marchionne, ben 5 eventi barriera con conseguente perdita della protezione condizionata del capitale e del premio a scadenza. Un evento tanto più nefasto se si pensa che il giorno seguente la FCA è andata a chiudere in rialzo del 5% a oltre 11,60 euro. Per aggirare i rischi di violazione delle barriere continue, il segmento offre diverse opportunità, quali ad esempio i 5 nuovi Cash Collect analizzati nella rubrica del Certificato della settimana. Le nuove proposte targate Unicredit si caratterizzano per una duplice opzione di rendimento cedolare incondizionato per i primi due anni e per un premio finale accompagnato dal rimborso del nominale legato alla tenuta di barriera, osservate solo nel 2018, posizionate al 35% di distanza dai valori correnti. Per chi volesse invece rimanere sul tema automobilistico, l'Approfondimento offre una selezione dei migliori Bonus Cap e delle emissioni più promettenti in caso di recupero sul medio termine.

Contenuti

3

A CHE PUNTO SIAMO

Eurozona di nuovo nel pantano del rischio deflazione, QE pronta al raddoppio

4

APPROFONDIMENTO

La bufera Volkswagen travolge il settore auto

8

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Una barriera profonda per difendersi dal caos, il nuovo Express di IMI

16

BORSINO

Renault supera il crash del settore auto
L'open di FCA in gap down abbatte le barriere

12

NOTIZIE DAL MONDO DEI CERTIFICATI

Bid Only il Leva Fissa su FTSE Mib di Unicredit
Nuova parità per il Leva Fissa su FTSE Mib di SocGen

9

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Mantenere la calma con i nuovi Cash Collect a doppia cedola incondizionata

EUROZONA DI NUOVO NEL PANTANO DEL RISCHIO DEFLAZIONE, QE PRONTA AL RADDOPPIO

E' ritornato il segno meno per l'inflazione dell'area euro. Non proprio un fulmine a ciel sereno visto il nuovo dietrofront dei prezzi del petrolio nelle scorse settimane. L'Eurostat ieri ha certificato che per l'Eurozona il rischio deflazione è ancora ben concreto nonostante il QE della Bce sia in azione ormai da oltre 6 mesi. L'indice dei prezzi al consumo ha fatto segnare a settembre (lettura preliminare) un calo dello 0,1% annuo dal +0,1% precedente. Il consensus era per una variazione nulla. Sul mercato si è tornati subito a scommettere su un intervento della Bce nei prossimi mesi per potenziare il QE. Attese che non hanno mancato di spingere al ribasso l'euro (e di conseguenza risollevato parzialmente l'umore delle Borse europee). C'è chi ipotizza un intervento già settimana prossima, ma probabilmente Draghi aspetterà ancora un po' per vedere come la congiuntura reagirà alle recenti turbolenze.

Secondo Standard & Poor's il QE andrà avanti ben oltre il termine del settembre 2016 spingendosi fino a metà 2018 e potrebbe raggiungendo un ammontare un totale di ben 2.400 miliardi di euro, ovvero più del doppio rispetto alla somma di 1.100 mi-

liardi circa prevista dall'attuale piano Bce. Le ragioni dell'estensione del Quantitative Easing, risiedono nelle difficoltà dell'Eurozona di raggiungere il livello target di inflazione, fissato al 2%, derivanti da fattori economici che hanno complicato l'efficacia della politica monetaria ultra-espansiva attuata dall'istituto guidato da Mario Draghi. Il problema principale è da ricercare nel declino delle valute dei paesi emergenti, che hanno di conseguenza causato una risalita dell'euro, complicando l'efficacia del QE su uno dei suoi obiettivi principali: far ripartire il motore economico della crescita nell'eurozona e aumentare l'inflazione.

Sponda del quantitative easing che sta già dando i suoi effetti in termini di resilienza dell'Eurozona a un contesto globale di crescita zoppicante. Considerando una crescita della Cina al 6,3% per il 2016 e al 6,1% per il 2017, ritenuto da S&P come lo scenario base, le prospettive per le esportazioni europee diminuiscono frenate dal rallentamento della Cina che si è diffuso ai mercati emergenti. Ma l'Eurozona ha dalla sua il sostegno dei consumi interni che secondo S&P permettono di mantenere sulla retta via il percorso di ripresa dell'eurozona. An-

che Fitch si aspetta che la ripresa dell'Eurozona continui supportata da un tasso di cambio effettivo più debole, bassi prezzi del petrolio e dall'allentamento delle condizioni di finanziamento guidato dal QE.



VOLKSWAGEN TRAVOLGE IL SETTORE AUTO

Non basta l'airbag per difendersi dallo schianto di Volkswagen e i timori che non sia finita qui scuotono l'intero settore. Come muoversi per non essere investiti dalle vendite.

Arrivano le prime ammissioni e lo scandalo si espande a macchia d'olio. L'amministrazione Obama accusa la casa automobilistica tedesca di aver ingannato le autorità americane violando le norme antismog in vigore. Il gruppo ammette le violazioni e paga subito un prezzo salatissimo, perdendo in Borsa oltre metà della sua capitalizzazione in meno di una settimana e già si contano i danni non solo della maxi-multa, si parlerebbe di 18 miliardi di dollari, ma anche dei costi per ritirare e rimettere a norma migliaia di autoveicoli venduti in America a cui potrebbe essere tolto il permesso di circolazione. Un danno di dimensioni enormi, soprattutto in termini di immagine che ha

iniziato a fare anche delle vittime illustri. Il tonfo di Volkswagen ad esempio è costato carissimo al Qatar: il fondo sovrano arabo, secondo azionista con la Qatar Investment Authority con il 15,4%, ha visto ridursi il controvalore della sua partecipazione di ben 8,4 miliardi di dollari.

Dopo giorni di silenzi, anche a seguito del cambio del management, Volkswagen sta iniziando a correre ai ripari, annunciando anche il numero delle auto interessate che avrebbero raggiunto i 5 milioni, fra cui la Golf di sesta generazione, la Passat di settima generazione e la Tiguan di prima generazione. E poi ci sono le Audi, 2,1 milioni, le

Skoda, 1,2 milioni, le Seat, che ha annunciato 700.000 veicoli coinvolti, e i veicoli commerciali. Con modifiche da fare al software che potrebbero richiedere poco tempo, ma in alcuni casi anche agli iniettori, queste ultime più costose. Gli analisti stimano infatti l'impatto complessivo in oltre 6,5 miliardi di dollari. Sono invece 3.300 i veicoli ritirati dalle ven-

dite in Spagna perché dotati del "defeat device", il software incriminato con cui la casa ha barato ai test sulle emissioni.

Intanto si muovono anche Portogallo, Svezia, Giappone, e la BMW finisce sotto esame da parte dell'Autorità per la sicurezza stradale negli Usa per i ritardi nel risolvere i problemi delle Mini che non hanno superato i crash test. Conseguenze inevitabili anche per Porsche, in quanto azionista al 31% della casa automobilistica tedesca.

All'ondata di vendite che ha interessato il settore non è sfuggita l'italo-americana FCA, che in pieno panic selling in apertu-



Deutsche Asset & Wealth Management

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	SCADENZA	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 29/09/2015
DE000DT2ZV9	Bonus CAP	BMW AG	03/03/2016	85,50	59,85	116,87	102,35
DE000DT8YV8	Bonus CAP	Enel	16/01/2017	3,90	2,925	115,85	102,65
DE000XM3U4B4	Bonus CAP	Intesa Sanpaolo	13/11/2017	3,25	2,275	122,35	97,70
DE000DT5VSF9	Bonus CAP	EuroStoxx 50	19/08/2016	3250,00	2275,00	114,20	101,55

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	SCADENZA	STRIKE	PREZZO DI EMISSIONE	PREZZO INDICATIVO AL 29/09/2015
DE000DT89RX8	Discount Quanto	FTSE MIB	15/07/2016	20000,00	88,90	92,400

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

ra della seduta dello scorso martedì, grazie ad una spike profondissima ha causato la rottura di ben 5 barriere continue di altrettanti certificates.

La revisione degli utili, inevitabile data la portata dello scandalo in termini di veicoli interessati, terrà ancora sotto pressione i corsi dei titoli automobilistici, anche per il danno ancora non quantificato per l'intero indotto e dell'incubo class action mondiale, a cui si contano le prime 12mila pre-adesioni. Per investire sul titolo Volkswagen ad oggi, se non si vuole puntare direttamente sull'azione per garantirsi un minimo di protezione, il mercato dei certificate non offre molte opportunità. La profondità del ribasso ha messo fuori gioco infatti quasi tutte le 17 proposte che vedono il titolo della casa automobilista tedesca come sottostante principale o presente in un basket diversificato. Tuttavia qualche discreta opportunità c'è ancora, oltre ai due Bonus Cap targati Deutsche Bank che grazie alla barriera discreta osservata solo a scadenza, nonostante il livello valido da rispettare alla data del 12 maggio 2017 (Isin DE000XM3U4G3) o al 13 novembre

2017 (Isin DE000XM3U4H1) sia posizionato a 191,25 euro, a fronte dei 100 euro correnti del titolo, si candidano ad essere strumenti ideali per chi ha avuto la sfortuna di trovarsi investito direttamente su Volkswagen ed abbia fino ad oggi subito interamente le performance negative dello stesso. Di fatto i due certificate oggi sono semplici cloni del sottostante. A latere di eventuali dividendi distribuiti, fino alla loro naturale scadenza seguiranno le medesime performance di Volkswagen. Diverso il discorso nel caso in cui, in considerazione anche della scadenza dei due certificate, il sottostante dovesse lentamente recuperare parte del terreno perduto. L'opzione barriera, oggi sostanzialmente regalata, accumulerà pertanto valore. Numeri alla mano, nel caso di un apprezzamento del 100% dai corsi attuali, tale da riportare il titolo a quota 200 euro, le performance del certificate a scadenza nel medesimo scenario, consentirà all'investitore di avere accesso ad una performance complessiva del 197% per quanto concerne la scadenza di fine 2017. Un'opzione gratis che rende quindi doveroso uno switch dal titolo.

Vuoi investire in relax?



ISIN	Sottostante	Bonus/Cap	Barriera	Scadenza
DE000HV8BHB9	NOKIA	109%	5,085	18.12.2015
DE000HV4AF54	STMICROELECTRONICS	128,5%	5,5725	16.12.2016
DE000HV4AGR8	EURO STOXX OIL & GAS	108%	253,168	18.12.2015
DE000HV4ABA5	BRUNELLO CUCINELLI	112,5%	13,195	18.03.2016
DE000HV4AM55	APPLE	11,5%	93,945	17.06.2016

Rendimenti condizionati lordi pagati una volta a scadenza.
Aliquota fiscale: 26% - Osservazione Barriera continua.

La strategia di investimento consente di ottenere un rendimento predefinito (**Bonus**), anche in caso di ribasso del sottostante, nel limite della Barriera, rinunciando alla partecipazione ad eventuali performance superiori al livello del Bonus. Qualora durante la vita del prodotto il sottostante toccasse il livello di Barriera, il Certificate ne replica linearmente l'andamento negativo. **Strumenti finanziari strutturati altamente complessi a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito.**

Scopri i Bonus Cap Certificate di UniCredit.

Puoi ottenere un extra-rendimento (Bonus) e il prezzo di emissione (100 Euro), finché l'azione si mantiene sopra il livello di barriera. In caso contrario replichi la performance del sottostante fino al livello del Bonus.

www.investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Questo annuncio è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetta regolata dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDex di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERTX di EuroTLX dalle 9.00 alle 17.30. **Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo** disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il prospetto riguardante i Bonus Cap Certificate (denominati Top Bonus) è stato depositato presso la CONSOB in data 31 Marzo 2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0021911/15/14 del 26 Marzo 2015 come successivamente supplementato. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

EXPRESS PLUS SU BMW

Cambiando sottostante e struttura, con l'obiettivo sempre rivolto al medio termine per puntare soprattutto ad un raffreddamento della volatilità sul comparto, spicca un Express Plus firmato Banca IMI (Isin XS1267061205) sul titolo BMW. Caratterizzato da una scadenza prevista per il 10 settembre 2019, il certificato si contraddistingue per una barriera discreta posizionata al 70% dello strike iniziale rilevato a 84,422 euro.

L'alta incertezza ben si sposa, come anche visto nel recente passato, con la struttura

opzionale di cui si compone questo prodotto, capace di mantenere intatte le sue caratteristiche peculiari fino alla sua naturale scadenza. Al primo anno, e più precisamente il 12 settembre 2016, è prevista una cedola garantita del 5,5% del nominale (1000 euro), mentre con cadenza annuale verranno rilevati i valori del sottostante per consentire il rimborso anticipato al rispetto del livello iniziale con un coupon del 5,5% annuo dotato di effetto memoria. Peculiare è anche la modalità di rilevazione del livello che verrà confrontato con gli 84,422 euro iniziali, che sarà dato dalla media aritmetica delle 5 sedute precedenti alla data di osservazione

prevista.

Qualora si dovesse giungere alla naturale scadenza, il livello valido per vedersi rimborsati tutti i coupon non distribuiti non sarà il livello iniziale quanto piuttosto il livello barriera, corrispondente ai 59,0954 euro del titolo. Diversamente l'investitore subirà le medesime perdite registrate dal sottostante, al pari di un investimento lineare nello stesso. La flessione di BMW, unitamente ad un'impenata di volatilità, ha spinto i prezzi dell'Express Plus a quota 868,65 euro, rispetto ai 1000 euro iniziali, contribuendo ad aumentare conseguentemente il rendimento potenziale ottenibile nei vari scenari analizzati.

SELEZIONE BONUS CAP SETTORE AUTO

ISIN	DENOMINAZIONE	EMITTENTE	SCADENZA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	TIPOLOGIA	BONUS/CAP	PREZZO	LIV SOTTOSTANTE	UPSIDE	BUFFER
DE000DT2ZZV9	Bonus Cap	Deutsche Bank	02/03/2016	BMW	85,5	59,85	continua	116,87	101,05	76,47	15,66%	21,73%
DE000HV4AA75	Bonus Cap	UniCredit	18/12/2015	BMW	89,93	67,4	continua	105,5	89,93	76,47	17,31%	11,86%
DE000HV4AWY1	Bonus Cap	UniCredit	15/12/2017	Eurostoxx Automobiles & Parts	511,01	357,707	continua	119	85,89	432,14	38,55%	17,22%
DE000HV4AWX3	Bonus Cap	UniCredit	16/12/2016	Eurostoxx Automobiles & Parts	511,01	383,2575	continua	113,5	86,03	432,14	38,32%	11,31%
DE000DT8YVT2	Bonus Cap	Deutsche Bank	15/07/2016	FCA	10	8	close	117,75	107	11,13	11,21%	28,12%
DE000HV4ANZ7	Bonus Cap	UniCredit	17/06/2016	FCA	13,08	9,81	continua	121	88,8	11,13	34,01%	11,86%
DE000HV4AN05	Bonus Cap	UniCredit	16/12/2016	FCA	13,08	9,81	continua	126	88,1	11,13	35,07%	11,86%
NL0010730073	Bonus Cap	BNP Paribas	30/12/2015	FCA	11,58	8,106	continua	108	101,95	11,13	16,72%	27,17%
NL0010730248	Bonus Cap	BNP Paribas	23/12/2016	Renault	68,15	51,1125	continua	121	92	62,72	29,35%	18,51%
DE000HV4AYK6	Bonus Cap	UniCredit	16/12/2016	Renault	74,12	55,59	continua	124,5	85,84	62,72	38,63%	11,37%

SELEZIONE BONUS CAP

Tra le classiche strutture che presentano performance asimmetriche alle quali potrebbe giovare non solo un recupero dei corsi del settore, ma anche soltanto un raffreddamento della volatilità, troviamo i Bonus Cap. Tra la variegata gamma a disposizione dell'investitore sul comparto auto, segnaliamo ad oggi i titoli FCA, Volkswagen, BMW, Porsche, Renault oltre il settoriale europeo, l'Eurostoxx Automobiles & Part.

Anche facendo riferimento alla tabella presente in pagina, abbiamo selezionato 10 strike, i più interessanti per scadenza e in ottica di miglioramento del rischio. Si tratta tutti di prodotti a barriera continua, e quindi particolarmente sensibili ad eventuali nuove forti pressioni sul settore.

Entrando nello specifico, sulla scadenza di breve termine (dicembre 2015), si distinguono in modo particolare due Bonus Cap agganciati ai titoli BMW e FCA, rispettivamente firmati UniCredit e BNP Paribas. Entrambi presentano degli upside

nell'ordine del 17%, ma la differente volatilità che contraddistingue i corsi, fa sì che per BMW il buffer che distanzia i prezzi dal livello barriera sia dell'11,86%, che sale al 27,17% per il titolo FCA. Il più interessante per il comparto sul breve termine.

Ottimo anche in ottica di diversificazione con un orizzonte temporale più lungo (luglio 2016), sempre agganciato al titolo nostrano FCA è un Bonus Cap di Deutsche Bank identificato con codice Isin DE000DT8YVT2. Il buffer dal livello knock-out si attesta al 28,12%, il rendimento potenziale all'11,21%.

Per chi si aspetta una pronta reazione del settore, ma vuole limitare il rischio di altri eventi che possano condizionare i singoli titoli, i due Bonus Cap di UniCredit agganciati al settoriale Eurostoxx Automobiles & Parts rappresentano più che due semplici alternative. Per entrambi gli upside si attestano nell'ordine del 38%. In virtù della scadenza si muovono i buffer, il 17,22% per quella prevista per fine 2017 e l'11,31% sulla scadenza di dicembre 2016.

SEGUIRE IL CAMBIO DEL VENTO? SCOPRI I NUOVI MINI FUTURE SU TASSI DI CAMBIO



I Mini Future su Tassi di cambio permettono di investire a leva sul movimento dei cross valutari. Ideali per amplificare i movimenti delle valute e implementare strategie di copertura di portafogli, i Mini Future Long su EUR/USD, ad esempio, acquistano valore nel caso in cui l'euro si apprezzi nei confronti del dollaro. Stesso ragionamento vale per gli altri Tassi di cambio. Se, per esempio, il Tasso di cambio EUR/USD passa da 1,10 a 1,15, il Mini Long si apprezza. Al contrario, i Mini Short si apprezzano quando l'euro si deprezza nei confronti del dollaro.

VANTAGGI DEI MINI FUTURE SU TASSI DI CAMBIO

- Possibilità di investire a leva sia al rialzo (Mini Long) che al ribasso (Mini Short) sui principali tassi di cambio **senza necessità di apertura di alcun conto ad-hoc**
- Prezzo semplice da calcolare e non influenzato dalla volatilità implicita
- **Non necessitano di alcun margine** per l'apertura della posizione e la perdita massima è limitata al capitale investito
- **Prodotti quotati** sul mercato EuroTLX e per i quali BNP Paribas garantisce prezzi denaro/lettera in via continuativa

CREDI CHE?*	ISIN	ESPOSIZIONE AL TASSO DI CAMBIO	STRIKE*	KNOCK-OUT*	LEVA VARIABILE*	PREZZO*	SCADENZA
GBP si DEPREZZA su EUR	NL0011338132	Short GBP e Long EUR	0,5034	0,5286	3x	3,190	15/12/2017
GBP si APPREZZA su EUR	NL0011338181	Long GBP e Short EUR	0,8966	0,8517	5x	2,080	15/12/2017
USD si DEPREZZA su EUR	NL0011285739	Short USD e Long EUR	1,0091	1,0596	10x	0,990	15/12/2017
USD si APPREZZA su EUR	NL0011288212	Long USD e Short EUR	1,5432	1,466	3x	3,710	15/12/2017

* Per i prodotti a leva variabile, i livelli di strike, knock-out e leve indicati in tabella sono stati rilevati il giorno 29/09/2015 alle ore 16:00. Per i valori delle leve in tempo reale consulta il sito www.prodottidiborsa.com

** Si precisa che l'evoluzione contraria del tasso di cambio è a sfavore dell'investitore

[Scopri tutta la gamma su prodottidiborsa.com](http://www.prodottidiborsa.com)

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI

Prima dell'adesione leggere attentamente il Base Prospectus approvato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) in data 09/06/2015 come aggiornato da successivi supplementi, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) relative ai Certificates e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale. L'investimento nei Certificates comporta il rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. Ove i Certificates siano acquistati o venduti prima della scadenza l'investitore può incorrere anche in perdite in conto capitale. Nel caso in cui i Certificates siano acquistati o venduti nel corso della durata degli stessi, il rendimento potrà variare. Il presente documento costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in esso contenute non sono volte a fornire alcun servizio di consulenza, né un'offerta al pubblico dei Certificates. Le informazioni a contenuto finanziario qui riportate sono meramente indicative e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo. Il Base Prospectus, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) relative a ciascun prodotto sono disponibili sul sito www.prodottidiborsa.com.

www.prodottidiborsa.com

App Quotazioni di Borsa

Numero Verde
800 92 40 43



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

UNA BARRIERA PROFONDA PER DIFENDERSI DAL CAOS

La volatilità alle stelle sta mettendo a dura prova gli investitori. Banca IMI lancia un certificato di tipo Express con barriera profonda e premio annuo del 5,6%.

Il 2015 sta mettendo a dura prova le coronarie degli investitori. Dopo una partenza brillante che ha fatto registrare i massimi in aprile, grazie al sostegno determinante della BCE, il quadro si è ingarbugliato al punto che le notizie e i dati macroeconomici vengono talvolta interpretati all'esatto contrario di come ci si potrebbe attendere in fasi di mercato ritenute normali. E' così che a sedute pesanti fanno seguito corpose e abbondanti ricoperture che alla prima occasione vengono nuovamente annullate dalla pioggia irrazionale di vendite. Appare dunque difficile il compito di curare i propri investimenti azionari quando nel giro di pochi giorni si registrano performance superiori al 10% in un verso e nell'altro. A chi vuole provare a rimanere fuori dal circo potrebbe tornare utile una nuova proposta di Banca IMI rappresentata da un certificato di tipo Express legato all'indice Eurostoxx 50, che vanta una barriera profonda e nel contempo offre un rendimento potenziale più che allettante.

Entrando nel dettaglio dello Standard Long Autocallable Barrier, che l'emittente del gruppo Intesa Sanpaolo collocherà fino al 26 ottobre prossimo, la durata complessiva dell'investimento è fissata in quattro anni. Il prossimo

30 ottobre verrà fissato il livello iniziale dell'indice dal quale verrà calcolata a una distanza del 50% la barriera che verrà osservata solo alla scadenza. Se l'indice si manterrà sugli attuali 3100 punti la soglia invalidante, quindi, andrebbe a posizionarsi a circa 1550 punti, ovvero al di sotto della linea Maginot dei minimi fatti segnare nel 2009. Una soglia di supporto statico e psicologico, quella dei 1765 punti toccati per l'ultima volta nel marzo di 16 anni fa, che se rispettata alla data di valutazione finale del 23 ottobre 2019 consentirà di rientrare quanto meno del capitale iniziale, ovvero di 1000 euro. Guardando agli altri scenari a scadenza, la violazione di tale soglia aggancerà il rimborso finale all'effettiva performance realizzata dall'indice: pertanto se ne subiranno interamente gli effetti negativi con un controvalore che non potrà superare i 500 euro. Al contrario, in caso di una rilevazione anche solo pari al livello iniziale oltre al nominale verrà corrisposto un premio del 22,4% per un complessivo di 1224 euro. Tuttavia prima di giungere al termine dell'investimento sono previste delle finestre di osservazione intermedie annuali, di cui la prima al 24 ottobre 2016, dove alla stessa condizione appena descritta, ovvero l'Eurostoxx 50 rilevato almeno

Carta d'identità

NOME	Standard Long Autocallable Barrier
EMITTENTE	Banca IMI
SOTTOSTANTE	Eurostoxx 50
BARRIERA	50%
COUPON	5,60%
TRIGGER	100%
DATE DI OSSERVAZIONE	24/10/2016 23/10/2017 23/10/2018
DATA VALUTAZIONE FINALE	23/10/219
SCADENZA	30/10/2019
MERCATO	Cert-X
ISIN	XS1295346131

a un livello pari allo strike, si attiverà il rimborso anticipato con la restituzione del nominale maggiorato di un coupon annuo del 5,6%.

Per tali caratteristiche il certificato ha un carattere difensivo che consente di non preoccuparsi troppo di periodi di forte volatilità visto il livello a cui dovrebbe posizionarsi la barriera e soprattutto alla luce dell'osservazione solo a scadenza, senza penalizzare troppo l'investitore sotto il profilo del rendimento che si attesta al 5,6%. Tuttavia occorre sempre valutare che il rischio, per quanto remoto, è di tipo azionario mitigato dalla possibilità del rimborso anticipato alle ricorrenze annue.

COME NON FARSI PRENDERE DAL PANICO

La volatilità in costante rialzo genera nervosismo tra gli investitori e il rischio di svendere titoli e certificati è alto. Come mantenere la calma con i nuovi Cash Collect a doppia cedola incondizionata

La Cina con il suo rallentamento economico, gli Stati Uniti alle prese con il rialzo dei tassi, i mercati emergenti travolti dalle vendite e i listini europei sconvolti dall'ennesimo scandalo che questa volta ha toccato tutto il settore automobilistico. L'estate 2015 verrà ricordata come una delle più volatili dell'ultimo decennio e le performance negative di titoli e indici hanno causato non pochi danni agli azionisti e investitori che credevano di poter dormire tra due guanciali grazie al supporto straordinario della BCE. Sol tanto nell'ultima settimana sono stati 15 gli eventi barriera che hanno colpito altrettanti certificati Bonus su single stocks o basket worst of di azioni e a giudicare dalle performance estreme di titoli e indici si comprende come il grado di nervosismo e di insofferenza verso le marcate oscillazioni giornaliere sia salito a livelli di massima allerta. Il caso di Fiat Chrysler all'apertura dei mercati di martedì è stato emblematico: tutto in meno di 40 secondi, dall'apertura in calo del 2% a 10,90 euro fino al tuffo al minimo di 10,42 euro

– in ribasso del 6,46% - con una bordata di ordini in vendita da far vacillare anche i book più solidi ai quali hanno fatto seguito gli acquisti che hanno riportato a galla il titolo che ha poi chiuso la giornata in parità. Volatilità espressa ai massimi livelli, che va a colpire i titoli sui quali l'attenzione degli investitori è massima per le vicende che hanno visto coinvolta Volkswagen e chissà quale altra casa automobilistica. Come fare dunque per non farsi travolgere dall'irrazionalità che porta a svendere sui minimi e acquistare sui massimi? Una soluzione arriva ancora una volta dal segmento dei certificati, capace di adattarsi ai molteplici scenari prospettati dal mercato e di creare soluzioni flessibili e di rapida attuazione. Tra queste si segnalano questa settimana 5 emissioni di tipo Cash Collect che hanno raggiunto il Sedex sul finire di settembre, che prevedono un flusso cedolare **incondizionato** per i primi due anni e un coupon condizionato, alla scadenza del terzo anno, alla tenuta di una barriera posizionata al 35% di distanza verso

il basso dai livelli iniziali dei rispettivi titoli o indici sottostanti. I premi previsti dalle 5 emissioni vanno dal 4 all'11,5% annuo e la durata è per tutti di tre anni. Per comprenderne il funzionamento analizziamo il Cash Collect Worst Of identificato da codice Isin DE000HV4AZM9, scritto su un basket di tre indici azionari primari quali il Nikkei 225, lo S&P 500 e l'Eurostoxx 50. Il certificato, studiato per consentire l'esposizione azionaria sulle tre principali aree geografiche mondiali, prevede al termine del primo e secondo anno di vita il riconoscimento di una cedola fissa pari al 5% del nominale: que-

						
STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 29/09/2015
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1193,60
STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 29/09/2015
Bonus	IT0005075442	FTSE MIB	114,25%	65%	29/01/2018	101,65
Bonus	IT0005040792	Enel	119,00%	80%	17/09/2018	94,23
Bonus	IT0004966864	Ass. Generali	123,00%	80%	30/12/2016	109,72
Bonus	IT0005039422	UniCredit	116,20%	65%	25.09.2017	91,54
Bonus	IT0004975295	Eni	119,25%	80%	18/01/2016	99,51

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

NUOVI CASH COLLECT FIRMATI UNICREDIT

NOME	ISIN	SOTTOSTANTE	BARRIERA	STRIKE	BARRIERE	SCADENZA	CEDOLA INCONDIZIONATA E COUPON A SCADENZA	PROSSIMA DATA INTERMEDIA	PREZZO CERT
Cash Collect	DE000HV4AZM9	Nikkei/S&P500/Eurostoxx 50	65%	18171,6/1995,31/3251,79	11811,54/ 1296,95/2113,66	28/09/2018	5,00%	23/09/2016	96,91
Cash Collect	DE000HV4AZK3	HSCEI/S&P500/Eurostoxx 50	65%	9904,71/1995,31/3251,79	6438,06/1296,95/2113,66	28/09/2018	5,80%	23/09/2016	103,48
Cash Collect	DE000HV4AZL1	Cac/Dax/FTSEMib	65%	4645,84/10227,21/22059,21	3019,796/6647,68/14338,48	28/09/2018	4,20%	23/09/2016	97,55
Cash Collect	DE000HV4AZN7	Enel/FCA/Telecom	65%	4,052/13,14/1,109	2,633/8,541/0,72085	28/09/2018	10,00%	23/09/2016	100,6
Cash Collect	DE000HV4AZR8	Finmeccanica/Tenaris/Telecom	65%	12,5/11,56/1,109	8,125/7,514/0,72085	28/09/2018	11,50%	23/09/2016	99,95

FRONTE CERTIFICATI E DERIVATI

sta, essendo considerata fiscalmente reddito diverso per la struttura finanziaria del certificato a cui è associata, permetterà il recupero delle minusvalenze pregresse con conseguente accredito al lordo di 5 euro per certificato. Successivamente, in occasione della scadenza naturale del 28 settembre 2018, secondo quanto indicato dal profilo di payoff il certificato rimborserà i 100 euro nominali maggiorati dell'ultima cedola di 5 euro a patto che tutti e tre gli indici siano almeno al 65% dei rispettivi livelli di partenza, ovvero che il Nikkei 225 non rilevi in chiusura del 21 settembre al di sotto dei 11811,54 punti, che lo S&P 500 si attesti al di sopra dei 1296,95 punti e che infine l'Eurostoxx 50 si trovi a

un livello non inferiore ai 2113,66 punti. Diversamente, in presenza di una sola rilevazione inferiore alla barriera, rimborserà i 100 euro diminuiti della performance negativa più pesante tra le tre, con un rimborso che non potrà superare i 65 euro per certificato. Quotato poco al di sotto del nominale, nei primi giorni di quotazione il certificato permette di incrementare le potenzialità di rendimento a fronte di una distanza dalle barriere sostanzialmente immutata. Completano il quadro delle nuove emissioni di Cash Collect altri 4 certificati, legati rispettivamente a basket di indici europei (Cac 40, Dax e FTSE Mib con cedola annua del 4,2%) e internazionali (Hang Seng China, S&P 500 e Euro-

stoxx 50 con cedola annua del 5,8%) o di azioni (Finmeccanica, Tenaris e Telecom con coupon annuo dell'11,5%) e blue chips (Enel, FCA e Telecom con coupon del 10%).



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 29/09/2015
LONG USD E SHORT EUR x7	SOLACTIVE x7 LONG USD AND SHORT EUR INDEX	25/09/2020	90,70
SHORT USD E LONG EUR x7	SOLACTIVE x7 SHORT USD AND LONG EUR INDEX	25/09/2020	105,75
LONG GBP E SHORT EUR x7	SOLACTIVE x7 LONG GBP AND SHORT EUR INDEX	25/09/2020	90,20
SHORT GBP E LONG EUR x7	SOLACTIVE x7 SHORT GBP AND LONG EUR INDEX	25/09/2020	107,50
MEDIASET BONUS CAP	MEDIASET	28/04/2017	101,90
INTESA SANPAOLO BONUS CAP	INTESA SANPAOLO	28/04/2017	101,65

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it

Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Egregio direttore, nel complimentarmi con la sua rivista che trovo veramente esaustiva, le pongo un problema cui forse lei ha già risposto precedentemente. Consideriamo un bonus con barriera legato ad un'azione con scadenza dicembre 2016: nel caso in cui la stessa azione stacchi precedentemente il dividendo, il prezzo ha influenza (negativa) sulla tenuta del bonus? Al contrario, nel caso opposto di un reverse, il dividendo aiuta ad allontanare la barriera?

Grazie per l'attenzione
E.G.

Gentile Lettore,

i certificati "vivono" di dividendi, pertanto nel loro prezzo già scontano lo stacco, o gli stacchi, previsti entro la scadenza. Pertanto al momento dello stacco nessun impatto si avverte sul prezzo. Tuttavia bisogna fare attenzione al rischio che lo stacco faccia avvicinare o addirittura rompere una barriera: infatti, sebbene il prezzo già risenta di questo avvicinamento, potrebbe verificarsi il caso di una rottura barriera dovuta allo stacco del dividendo da parte del sottostante. Viceversa per i Reverse lo stacco allontana la barriera, ma anche in questo caso sul prezzo non viene avvertito questo evento che è già scontato.

TASSI di CAMBIO a LEVA x7



Evoluzione del tasso di cambio a favore dell'investitore*	Esposizione al tasso di cambio	Leva Giornaliera	Codice ISIN	Codice Negoziazione
USD si APPREZZA su EUR	Long USD e Short EUR	x7	XS1265958162	SLUSE7
USD si DEPREZZA su EUR	Short USD e Long EUR	x7	XS1265958246	SSULE7
GBP si APPREZZA su EUR	Long GBP e Short EUR	x7	XS1265958329	SLPSE7
GBP si DEPREZZA su EUR	Short GBP e Long EUR	x7	XS1265958592	SSPLE7

I nuovi **SG Certificate a Leva Fissa x7 su Tassi di Cambio** permettono di **assumere esposizione* sull'apprezzamento o sul deprezzamento del Dollaro o della Sterlina rispetto all'Euro**: essi replicano indicativamente (al lordo di costi, imposte ed altri oneri) l'indice sottostante collegato alla **performance giornaliera moltiplicata x7 del tasso di cambio prescelto**¹. Questi certificati sono quotati su **Borsa Italiana (SeDeX)** con liquidità fornita da Societe Generale.

La Leva Fissa x7 è ricalcolata ogni giorno in base al fixing pubblicato il giorno precedente, alle ore 17:00, da WM Company ed è valida **solo intraday** (su periodi temporali maggiori interviene l'effetto distortivo del c.d. *compounding effect*)². In caso di movimenti avversi ed estremi del tasso di cambio (oltre 10%) è previsto il ricalcolo infragiornaliero della leva.

L'indice sottostante di ogni certificato è riportato nelle Condizioni Definitive (Final Terms), dove sono disponibili anche i fattori di rischio ed i costi. Societe Generale è Garante e Calculation Agent di questi certificati emessi da SG Issuer³. I Certificati a Leva Fissa **non prevedono la protezione del capitale** e possono esporre ad una perdita massima pari al capitale investito. Questi certificati sono **prodotti a complessità molto elevata**, altamente speculativi e presuppongono un orizzonte temporale di breve termine. Il loro prezzo può aumentare o diminuire considerevolmente nel tempo ed il valore di rimborso può essere inferiore all'investimento iniziale.

Maggiori informazioni sugli SG Certificate a Leva Fissa sono disponibili su: www.sginfo.it/levafissa e su it.warrants.com/leverage

SOCIETE GENERALE

Per informazioni:
Numero Verde
800-790491

E-mail: info@sgborsa.it

*Si precisa che l'evoluzione contraria del tasso di cambio è a sfavore dell'investitore.

(1) I certificati replicano indici calcolati e pubblicati da Solactive AG che implementano un'esposizione giornaliera, con leva 7, al tasso di cambio tenendo conto del costo del finanziamento.
(2) La leva viene ricalcolata ogni giorno alle ore 17:00 sul fixing di WM Company, pertanto prima e dopo tale orario la leva, pur rimanendo pari a 7, risulta applicata a due fixing (valori) differenti. Il fixing di WM Company è uno standard ampiamente adottato dal mercato, tuttavia alcuni operatori potrebbero usare fixing differenti per calcolare la performance del tasso di cambio. Per periodi di tempo superiori al giorno la performance dei certificati può differire rispetto a quella del tasso di cambio moltiplicata per la leva 7 (c.d. "compounding effect"). Nel caso in cui si mantenga la posizione per più giorni, è opportuno rivedere ogni sera tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.

(3) SG Issuer è una public limited liability company (société anonyme) di diritto lussemburghese e fa parte del Gruppo Societe Generale. L'investitore è esposto al rischio di credito di Societe Generale (rating: S&P A; Moody's A2; Fitch A). In caso di default di Societe Generale, l'investitore può incorre in una perdita pari al massimo al capitale investito.

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. **Prima dell'investimento leggere attentamente il relativo Prospetto di Base "Debt Instruments Issuance Programme - 28 October 2014", approvato dalla CSSF, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms)** disponibili sul sito www.warrants.it e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

Notizie dal mondo dei certificati

» BID ONLY IL LEVA FISSA SU FTSE MIB DI UNICREDIT

Dal 25 settembre è passato alla modalità Bid Only, ovvero con la sola esposizione del prezzo in denaro da parte del market maker, il Benchmark Leva Fissa x7 di Unicredit sull'indice italiano identificato da codice Isin DE000HV8A5F5.

A seguito di tale provvedimento si raccomanda la massima cautela per gli eventuali acquisti, che salvo diversa indicazione, avverranno su proposte di investitori privati. Al fine di valutare il corretto pricing si suggerisce infine di consultare il sito web dell'emittente e il relativo prezzo in denaro.

» NUOVA PARITÀ PER IL LEVA FISSA SU FTSE MIB DI SOCGEN

Société Générale ha comunicato la nuova parità per i Daily Leverage su FTSE Mib. In particolare a partire dal 29 settembre per il Leva Fissa Isin IT0006725060 su FTSE MIB Daily Super Leveraged RT Net-of-Tax (Lux)TR Index il multiplo passa da 0,0991 a 0,9635, per il Leva Fissa Isin DE000SG409M1 su FTSE MIB Net-of Tax (Lux) TR Index da 0,889 a 0,8623 e infine per il Leva Fissa Isin DE000SG409N9 su FTSE MIB Gross TR Index da 0,896 a 0,8702.

» CEDOLA RICCA PER IL TARGET CEDOLA TELEFONICO

Cedola in arrivo per i possessori del Target Cedola, avente codice Isin IT0004848393, di Banca Aletti scritto sull'Eurostoxx Telecommunications. In particolare l'emittente del gruppo Banco Popolare ha messo in pagamento una cedola del 6,25%, ossia di 6,25 euro per ogni certificato, a seguito della rilevazione avvenuta il 25 settembre dell'indice telefonico a 361,97 punti rispetto a un livello coupon richiesto di 260,89 punti.

OBBLIGAZIONI BANCA IMI TASSO FISSO. SCEGLI LA DESTINAZIONE PER LA TUA COLLEZIONE.



3,50%*

Collezione Tasso Fisso
Dollaro Statunitense Opera VI
Emissione a 7 anni



4,35%*

Collezione Tasso Fisso
Dollaro Australiano Opera V
Emissione a 6 anni

*Cedola lorda. L'investimento è esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro e al rischio emittente.

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 7 ANNI IN DOLLARI STATUNITENSIS E A 6 ANNI IN DOLLARI AUSTRALIANI.

Le obbligazioni Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense Opera VI e Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera V sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo, e sono direttamente negoziabili dal 30.06.2015 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia o tramite internet o phone banking. L'acquisto, il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avvengono nella valuta di emissione (Dollaro Statunitense o Dollaro Australiano).

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (1)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (2)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (1)(2)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO STATUNITENSE OPERA VI	XS1251080088	USD	2.000 DOLLARI STATUNITENSIS	99,80%	26/06/2022	3,50%	2,590%	3,530%	2,620%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO AUSTRALIANO OPERA V	XS1251080831	AUD	2.000 DOLLARI AUSTRALIANI	99,80%	26/06/2021	4,35%	3,219%	4,384%	3,253%

(1) Il rendimento effettivo annuo netto è calcolato al netto dell'imposta sostitutiva del 26% sugli interessi lordi maturati e sul disagio di emissione.

(2) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione.

La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sovrastante; inoltre, in ipotesi di acquisto successivo alla data di emissione, il rendimento dipende anche dal prezzo di negoziazione. Il tasso cedolare è espresso nella valuta di emissione. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta delle Obbligazioni potrebbe influire negativamente sul rendimento complessivo delle Obbligazioni.

WWW.BANCAIMI.PRODOTTEQUOTAZIONI.COM

NUMERO VERDE 800.99.66.99

In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistere un mercato secondario liquido. Alla data del 26.06.2015 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB-, da Moody's Baa1, da Fitch BBB+.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense Opera VI e Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera V (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente (i) il Prospetto di Base relativo all'Euro Medium Term Note Programme approvato dalla Central Bank of Ireland (l'"Autorità Competente") ai sensi della Direttiva 2003/71/CE e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 8 agosto 2014, come modificato da un primo supplemento approvato dall'Autorità Competente e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 21 gennaio 2015, nonché da un secondo supplemento approvato dall'Autorità Competente e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 12 febbraio 2015 (il prospetto di base come modificato dai supplementi il "Prospetto di Base"); (ii) la nota di sintesi inserita all'interno del Prospetto di Base e la relativa traduzione in italiano (la "Nota di Sintesi"); e (iii) i Final Terms con in allegato la nota di sintesi della singola emissione e la relativa traduzione in italiano (i Final Terms e la nota di sintesi della singola emissione, rispettivamente, le "Condizioni Definitive" e la "Nota di Sintesi della Singola Emissione"), con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione messa a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.prodottiquotazioni.com e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e nella Nota di Sintesi della Singola Emissione e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, (il "Securities Act") vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.



Appuntamenti da non perdere

7 OTTOBRE – WEBINAR SUI LEVA FISSA

Si svolgerà mercoledì 7 ottobre alle ore 15 il primo webinar organizzato da Commerzbank per illustrare le sue nuove emissioni e più in particolare i Leva Fissa su indici recentemente entrati in quotazione al Sedex. La registrazione all'evento è possibile tramite il sito di Commerzbank al seguente link:

<http://www.borsa.commerzbank.com/Information/EditorialList.aspx?c=7548861> .

13 OTTOBRE - CORSO ACEPI A PADOVA

Sale a Padova il corso formativo sul mondo dei certificati promosso da Acepi in collaborazione con Certificati e Derivati. In particolare sono aperte le iscrizioni per la tappa del prossimo 13 ottobre che si terrà a Padova. Si ricorda che l'obiettivo del percorso formativo è fornire ai partecipanti gli strumenti e le conoscenze necessarie per muoversi in maniera autonoma nel vasto mondo dei certificati. Al termine della giornata, il partecipante sarà in grado di mettere in atto strategie operative di recovery di portafoglio, di creare valore aggiunto in ambito gestionale e di individuare le migliori soluzioni di investimento. Sarà inoltre in grado, nel rapporto con il cliente, di definire lo strumento più indicato per rispondere alle sue esigenze e al profilo di rischio. Come di consueto anche questa sessione darà diritto ai crediti EFA per 7 ore di tipo A. Per iscriversi alla data di Padova o alle successive previste a Milano e Firenze è possibile visitare il sito web di Acepi al seguente link:

<http://www.acepi.it/it/content/modulo-iscrizione-corsi-formazione>

8 OTTOBRE – ULTIMI POSTI PER L'APERITIVO FINANZIARIO UC

La splendida cornice dell'Hotel Exedra in Piazza della Repubblica ospiterà giovedì 8 ottobre, a partire dalle ore 18:00, il secondo appuntamento organizzato da Unicredit e Certificati e Derivati per illustrare a promotori e consulenti finanziari le migliori strategie del momento per strutturare portafogli efficienti e soluzioni su misura realizzate per rispondere alle esigenze più pressanti degli investitori. Per partecipare all'aperitivo finanziario è sufficiente inviare una mail a formazione@certificatiederivati.it. Le iscrizioni sono a numero chiuso.

15 OTTOBRE – APPUNTAMENTO EXANE E CED A VERONA

Mandato in archivio l'appuntamento di Bari i workshop formativi promossi dal Team di Exane Derivatives e realizzati in collaborazione con Certificati e Derivati si spostano al nord. In particolare il secondo appuntamento di ottobre è fissato per il giorno 15 nell'affascinante contesto di Verona. L'obiettivo della giornata è quello di apprendere le nozioni di base dei certificati, le strategie più promettenti del momento e conoscere la gamma di indici ID-X dell'emittente transalpina. Si ricorda che gli appuntamenti sono riservati a promotori, consulenti finanziari e private bankers e per iscrizioni e maggiori informazioni, rivolgersi a melania.dangelo@exane.com o formazione@certificatiederivati.it .

CERTIFICATI IN QUOTAZIONE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Memory Express	UBS	Adidas	17/09/2015	Barriera 80%; Cedola e Coupon 2%	14/09/2018	DE000UT3ZZZ7	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	FCA, Intesa Sanpaolo, Unicredit	17/09/2015	Barriera 60%; Bonus e Cap 121%	31/08/2016	XS1251285307	Cert-X
Turbo	BNP Paribas	S&P 500	17/09/2015	Long strike 1600	16/12/2015	NL0011009964	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Enel	17/09/2015	Long strike 3,7	18/12/2015	NL0011285960	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Eni	17/09/2015	Long strike 12,5	18/12/2015	NL0011286091	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Mediaset	17/09/2015	Long strike 3,5	18/12/2015	NL0011286778	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Ferragamo	17/09/2015	Long strike 19	18/12/2015	NL0011287834	Sedex
Autocallable	BNP Paribas	Eurostoxx 50	21/09/2015	Barriera 90%; Cedola 4%	21/09/2016	XS1251301864	Cert-X
Bonus Cap	Banca IMI	FCA	21/09/2015	Barriera 80%; Bonus e Cap 106,6%	30/12/2015	XS1254967927	Cert-X
Express	Banca IMI	Peugeot	21/09/2015	Barriera 75%; Coupon 3,4% Trim.	10/05/2016	XS1270846022	Cert-X
Bonus Cap	Banca IMI	Tesla	21/09/2015	Barriera 60%; Bonus e Cap 106%Usd	22/02/2016	XS1278046997	Cert-X
Express	UBS	S&P Gsci Crude Oil ER	22/09/2015	Barriera 70%; Coupon 5% trim.; Usd	07/09/2016	DE000UT3X3F5	Cert-X
Open End	Exane	Q Rate Dividend Europe (RI)	22/09/2015	-	-	FR0012951903	Cert-X
Crescendo Rendimento Tempo	Exane	Intesa Sanpaolo, Unicredit	22/09/2015	Barriera 65%; Cedola e Coupon 3,6%	22/09/2017	FR0012951986	Cert-X
Minifuture	BNP Paribas	Eni	22/09/2015	Long strike 10,7	15/12/2017	NL0011340005	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Eni	22/09/2015	Short strike 19,8	15/12/2017	NL0011340039	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Generali	22/09/2015	Long strike 12,4	15/12/2017	NL0011340047	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Generali	22/09/2015	Short strike 23	15/12/2017	NL0011340070	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Mediaset	22/09/2015	Long strike 3,1	15/12/2017	NL0011340088	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Mediaset	22/09/2015	Short strike 5,7	15/12/2017	NL0011340112	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	22/09/2015	Short strike 4,2	18/12/2015	NL0011340120	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Telecom Italia	22/09/2015	Short strike 1,4	18/12/2015	NL0011340161	Sedex
Leva Fissa	Commerzbank	Dax	23/09/2015	Leva Fissa Long x 7	19/06/2020	DE000CZ44GJ4	Sedex
Leva Fissa	Commerzbank	Dax	23/09/2015	Leva Fissa Short x -7	19/06/2020	DE000CZ44GK2	Sedex
Leva Fissa	Commerzbank	Eurostoxx 50	23/09/2015	Leva Fissa Long x 7	19/06/2020	DE000CZ44GL0	Sedex
Leva Fissa	Commerzbank	Eurostoxx 50	23/09/2015	Leva Fissa Short x -7	19/06/2020	DE000CZ44GM8	Sedex
Coupon Premium	Banca Aletti	Telefonica	23/09/2015	Barriera 60%; Cedola 4,20%	21/08/2020	IT0005123721	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx 50	23/09/2015	Protezione 95%; Cedola 2,65%	21/08/2020	IT0005123747	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Airbus, Bae System	23/09/2015	Protezione 95%; Cedola 2,40%	21/08/2020	IT0005123754	Sedex
Cash Collect	Unicredit Bank	FCA, Enel, Telecom Italia	24/09/2015	Barriera 65%; Coupon 10%	21/09/2018	DE000HV4AZN7	Sedex
Cash Collect	Unicredit Bank	Finmeccanica, Telecom Italia, Tenaris	24/09/2015	Barriera 65%; Coupon 11,5%	21/09/2018	DE000HV4AZR8	Sedex
Cash Collect	Unicredit Bank	S&P 500, Eurostoxx 50, Nikkel 225	24/09/2015	Barriera 65%; Coupon 5%	21/09/2018	DE000HV4AZM9	Sedex
Cash Collect	Unicredit Bank	S&P 500, Eurostoxx 50, Hang Seng CE	24/09/2015	Barriera 65%; Coupon 5,8%	21/09/2018	DE000HV4AZK3	Sedex
Cash Collect	Unicredit Bank	FTSE Mib, Cac 40, Dax	24/09/2015	Barriera 65%; Coupon 4,2%	21/09/2018	DE000HV4AZL1	Sedex
Express Coupon Plus	Société Générale	Eni, Enel	24/09/2015	Barriera 67,23; Cedola e Coupon 1,5% trim.	28/09/2018	XS1265964053	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express Coupon Plus	Société Générale	Eni, Enel, Intesa Sanpaolo	24/09/2015	Barriera 65; Cedola e Coupon 1,75% trim.	28/09/2018	XS1265964137	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Eni, BPM, Unicredit	24/09/2015	Barriera 70%; Bonus e Cap 132%	08/09/2016	XS1251300031	Cert-X
Express Protection	Ing	Eurostoxx Telecommunications	25/09/2015	Protezione 70%; Coupon 6,2%	30/08/2019	XS1263875129	Sedex
Memory Express	Ing	FTSE Mib	29/09/2015	Barriera 65%; Cedola e Coupon 1,25% trim.	18/09/2018	XS1272808350	Cert-X
Phoenix	Deutsche Bank	Eni, FCA	30/09/2015	Barriera 80%; Cedola e Coupon 10,95% sem.	30/09/2016	DE000DT7HBU9	Cert-X
Recovery Bonus Cap	Société Générale	Novartis, Siemens	30/09/2015	Barriera 65%; Rimb. Bonus 100 euro	23/12/2016	XS1265964640	Sedex
Recovery Bonus Cap	Société Générale	Novartis, Siemens	30/09/2015	Barriera 75%; Rimb. Bonus 100 euro	23/12/2016	XS1265964566	Sedex
Recovery Bonus Cap	Société Générale	Roche, Nestle	30/09/2015	Barriera 72%; Rimb. Bonus 100 euro	23/12/2016	XS1265964723	Sedex
Recovery Bonus Cap	Société Générale	Roche, Nestle	30/09/2015	Barriera 78%; Rimb. Bonus 100 euro	23/12/2016	XS1265964996	Sedex

OPV

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE OPV	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Top Bonus	Unicredit	S&P GSCI Crude Oil	21/10/2015	Barriera 75%; Bonus e Cap 111%	28/10/2016	DE000HV4AZE6	Sedex
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Intesa Sanpaolo	21/10/2015	Barriera 75%; Cedola e Coupon 2,8% trim.	30/10/2017	DE000HV4AZG1	Sedex
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Enel	21/10/2015	Barriera 75%; Cedola e Coupon 2% trim.	30/10/2017	DE000HV4AZF3	Sedex
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Eurostoxx 50	21/10/2015	Barriera 75%; Cedola e Coupon 5,8%	29/10/2018	DE000HV4AZJ5	Sedex

CERTIFICATI IN COLLOCAMENTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Cash Collect Protection	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	09/10/2015	Protezione 85%; Trigger Cedola 100%; Cedola 4,5%	14/10/2020	DE000HV4AWD5	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib	16/10/2015	Barriera 70%; Cedola 1%; Coupon 8,5%	22/10/2018	DE000HV4AWF0	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	19/10/2015	Barriera 70%; Cedola 2,5%; Coupon 8,5%	22/10/2021	DE000HV4AWE3	Cert-X
Target Cedola	Banca Aletti	FTSE Mib	26/10/2015	Protezione 100%; Cedola 2,10%	15/10/2021	IT0005137556	Sedex
Autocallable Step	Banca Aletti	Intesa Sanpaolo	26/10/2015	Barriera 80%; Coupon 8,25%	15/10/2020	IT0005137572	Sedex
Borsa Protetta Cap	Banca Aletti	DivDax	26/10/2015	Protezione 90%; Partecipazione 100%; Cap 127%	16/10/2020	IT0005137549	Sedex
Standard Long Autocallable Barrier	Banca IMI	Eurostoxx 50	26/10/2015	Barriera 50%; Coupon 5,6%	30/10/2019	XS1295346131	Cert-X
Athena Double Relax Double Chance Quanto	BNP Paribas	Amgen, Grifols	27/10/2015	Barriera 55%; Cedola e Coupon 4%	31/10/2018	XS1189332221	Cert-X
Athena Double Relax Quanto	BNP Paribas	Vodafone, Deutsche Telekom	27/10/2015	Barriera 55%; Cedola e Coupon 4,5%	31/10/2019	XS1189332148	Cert-X
Athena Double Relax Quanto	BNP Paribas	WPP, Publicis	27/10/2015	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4,25%	31/10/2019	XS1233666541	Cert-X
Athena Double Relax Double Chance Quanto	BNP Paribas	Intel, Qualcomm	27/10/2015	Barriera 55%; Cedola e Coupon 4%	31/10/2019	XS1189332577	Cert-X
Athena Relax Airbag Quanto	BNP Paribas	Tripadvisor	27/10/2015	Barriera 55%; Cedola e Coupon 4,5%	30/10/2017	XS1251308794	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Infineon	27/10/2015	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,75%	31/10/2019	XS1233672515	Cert-X
Athena Double Relax Quanto	BNP Paribas	Invesco, Franklin Res.	27/10/2015	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4%	31/10/2019	XS1233666467	Cert-X
Athena Premium	BNP Paribas	Saint Gobain	27/10/2015	Barriera 50%; Cedola e Coupon 5%; Usd	31/10/2019	XS1222880483	Cert-X
Athena Premium Plus Quanto	BNP Paribas	Protter&Gamble, Henke	27/10/2015	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4,2%	31/10/2019	XS1222880301	Cert-X
Express Plus	Banca IMI	FTSE Mib	27/10/2015	Barriera 70%; Cedola e Coupon 5,6%	02/11/2020	XS1297872795	Cert-X
Express Plus	Banca IMI	Eni	27/10/2015	Barriera 70%; Cedola e Coupon 6,9%	04/11/2019	XS1297874817	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx 50	27/10/2015	Protezione 92%; Partecipazione 100%; Cap 160%	02/11/2021	XS1297874577	Cert-X

RENAULT SUPERA IL CRASH DEL SETTORE AUTO

Questione di timing. Come già accaduto in passato, ancora una volta una rilevazione anticipata di un certificato dotato di opzione autocallable stava per fallire a causa dell'intempestiva pubblicazione di notizie o dati che hanno l'effetto di far crollare i prezzi e di sbriciolare anche il più corposo dei margini sul livello attivante dell'opzione premio o rimborso anticipato. La notizia che ha fatto colare a picco il settore auto europeo è stata quella della truffa messa in atto da Volkswagen nei confronti delle autorità americane e il contagio che presto ha interessato anche altri titoli del settore è di quelli che mandano all'aria anche le aziende più solide. Lo sanno bene coloro che il 25 settembre hanno temuto per il richiamo anticipato dell'Athena Relax Airbag su Renault, avente codice Isin XS1061884240, un certificato che fino a 48 ore prima della rilevazione viaggiava



in acque tranquille con il titolo auto francese a 70 euro rispetto ai 58,81 euro necessari e che solamente sul finale è riuscito a conservare il margine di vantaggio chiudendo a 65,22 euro. Grazie alla rilevazione positiva, ai possessori è stato riconosciuto un premio del 4,35% in aggiunta al rimborso del nominale.

L'OPEN DI FCA IN GAP DOWN ABBATTE LE BARRIERE

E' stato il più classico dei flash crash quello che ha visto suo malgrado protagonista in negativo il titolo Fiat Chrysler nelle prime battute di martedì. Iniziate le contrattazioni in leggero ribasso dai 11,14 euro della chiusura precedente, il titolo è stato travolto e affondato da una serie di ordini di vendita che in una manciata di secondi hanno fatto piombare i prezzi al minimo di 10,42 euro, in calo del 6,46%: altrettanto velocemente poi le quotazioni



si sono riportate in area 11 euro e all'indomani hanno fatto segnare un massimo a 11,63 euro, in rialzo del 5%. Un testacoda che a conti fatti non ha lasciato strascichi a chi è rimasto in posizione ma che al contrario ha causato la perdita delle opzioni di protezione e bonus su 5 Bonus Cap a barriera continua che proprio sul minimo hanno visto violare il livello barriera.

► db X-markets Bonus Certificate

Navigare tranquilli tra le fluttuazioni del mercato

Gonfia le vele del tuo investimento con i Bonus Certificate di Deutsche Asset & Wealth Management. In mercati che oscillano, questi strumenti consentono di ottenere rendimenti superiori, rispetto a quelli del sottostante se quest'ultimo si muove tra il livello barriera e il livello Bonus del certificato.

- 66 Bonus Certificate con Cap su alcuni principali titoli azionari europei e americani
- 52 Bonus Certificate con Cap su FTSE MIB, Euro Stoxx 50, Dax 30 e IBEX 35

Scopri di più su www.xmarkets.it

Passion to Perform



Contatti
Deutsche Bank AG
Deutsche Asset & Wealth
Management

www.xmarkets.it
x-markets.italia@db.com
Numero verde 800 90 22 55

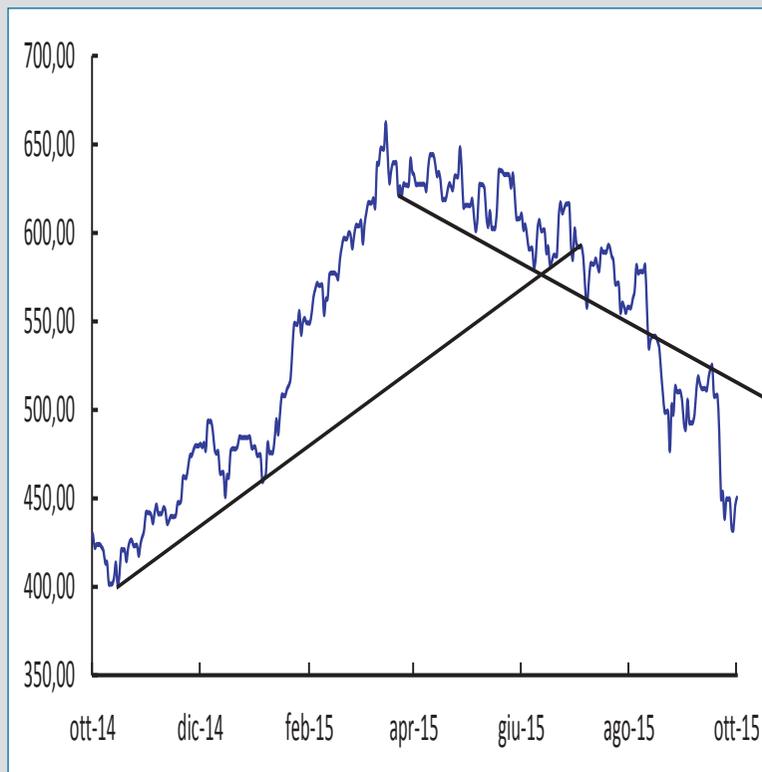
Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il prospetto di base e in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Il prospetto di base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 18 dicembre 2014 (come successivamente integrato) la relativa Nota di Sintesi, le relative Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'intermediario, l'emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-X markets 800 90 22 55.

Le prossime scadenze

CODICE ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PREZZO TITOLO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO LETTERA	RIMBORSO STIMATO	SCONTO/ PREMIO	MERCATO
IT0004635048	EQUITY PROTECTION CAP	Eni spa	14,05	16,17	08/10/2015	99,6	100	0,40%	SEDEX
IT0004644701	CASH COLLECT	Eurostoxx 50	3100,67	2844,99	29/10/2015	106,85	107,25	0,37%	CERT-X
NL0010069613	JET CAP PROTECTION	Fiat Chrysler Automobile	11,61	3,76	03/11/2015	150,95	151	0,03%	CERT-X
XS0686111138	ACCELERATOR	Eurostoxx Banks	131,34	103,04	04/11/2015	1556	1554,8	-0,08%	CERT-X
NL0009975614	ATHENA MERCATI EMERGENTI	Basket di indici worst of	-	0	06/11/2015	99,7	100	0,30%	SEDEX
DE000HV8F397	RECOVERY BONUS CAP	Eurostoxx 50	3100,67	2867,3	19/11/2015	99,77	100	0,23%	CERT-X
DE000DE3BVF7	EXPRESS	Basket di indici worst of	-	0	30/11/2015	43,68	42,33	-3,09%	SEDEX
IT0004776115	BORSA PROTETTA CON CAP	Basket di Indici Equipesato	-	0	30/11/2015	123,4	123,4	0,00%	SEDEX
IT0004652464	EQUITY PROTECTION SHORT QUANTO	Eur/Usd Fixing BCE	1,12	1,3146	30/11/2015	126,1	126,65	0,44%	SEDEX
NL0010293882	ATHENA RELAX	Eni spa	14,05	17,81	30/11/2015	99,35	100	0,65%	SEDEX
IT0004865652	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	21294,98	15808,24	30/11/2015	1265	1300	2,77%	CERT-X
DE000UT00Y39	MEMORY EXPRESS	Bayer AG	114,12	137,1	30/11/2015	91695,2969	101000	10,15%	CERT-X
CH0225344040	EXPRESS	Basket di azioni worst of	#N/D	0	04/12/2015	98,2	106,8	8,76%	CERT-X
XS0699619168	ACCELERATOR	Eurostoxx Banks	131,34	102,7	07/12/2015	1561,38	1557,54	-0,25%	SEDEX
IT0004652779	REFLEX	Nikkei 225 Index	17388,15	0	11/12/2015	13,05	12,9	-1,15%	CERT-X
IT0004778913	EQUITY PROTECTION	EuroZone Consumer Prices Harmonised Index ex Tobacco	116,97	112,23	14/12/2015	113,2	113,09	-0,10%	CERT-X
NL0010293841	ATHENA RELAX	Eni spa	14,05	17,81	14/12/2015	98,6	100	1,42%	SEDEX
IT0004652811	REFLEX	ftse Jse Africa Top40	44881,18	0	17/12/2015	29,18	28,52	-2,26%	SEDEX
IT0004652852	REFLEX	SMI Swiss Market Index	8513,41	0	18/12/2015	7,8	7,79	-0,13%	SEDEX
DE000HV8BJU5	REVERSE BONUS CAP	Banco Popolare	13,22	9,865	18/12/2015	65,62	65,99	0,56%	SEDEX
DE000HV8BJV3	REVERSE BONUS CAP	CNH Industrial NV	5,83	6,36	18/12/2015	103,36	108,33	4,81%	CERT-X
DE000HV8BJX9	REVERSE BONUS CAP	Fiat Chrysler Automobile	11,61	9,35	18/12/2015	74,64	75,83	1,59%	SEDEX
IT0004750631	REFLEX	FTSE Mib	21294,98	0	18/12/2015	2,13	2,13	0,00%	SEDEX
DE000HV8BJZ4	REVERSE BONUS CAP	Finmeccanica	11,19	7,195	18/12/2015	45,23	44,48	-1,66%	CERT-X
IT0004652845	REFLEX	Ibex 35	9559,9	0	18/12/2015	9,48	9,55	0,74%	SEDEX
IT0004652837	REFLEX	Nasdaq 100 Index	4139,73	0	18/12/2015	37,4	36,77	-1,68%	CERT-X
IT0004652860	REFLEX	Eurostoxx 50	3100,67	0	18/12/2015	2,96	3,1	4,73%	SEDEX
GG00B3Z7QS69	LINKED	Eni spa	14,05	14	18/12/2015	103,4	104	0,58%	SEDEX
DE000HV8BJ48	REVERSE BONUS CAP	Stmicroelectronics	6,09	5,495	18/12/2015	88,63	89,17	0,61%	SEDEX
DE000HV8BJ89	REVERSE BONUS CAP	Unione Banche Italiane	6,34	5,41	18/12/2015	82,57	82,81	0,29%	CERT-X
DE000HV8BJ63	REVERSE BONUS CAP	Telecom Italia	1,1	0,87	18/12/2015	73,11	73,56	0,62%	SEDEX
DE000HV8BJ14	REVERSE BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	3,16	2,158	18/12/2015	53,27	53,57	0,56%	CERT-X
DE000HV8BJ30	REVERSE BONUS CAP	Saipem	7,17	12,87	18/12/2015	113,43	114	0,50%	CERT-X
NL0009273085	ATHENA PHOENIX	Basket di azioni worst of	#N/D	0	23/12/2015	544,7	536,6	-1,49%	SEDEX
XS0713574654	ACCELERATOR	Eurostoxx Oil & Gas	263,21	307,29	28/12/2015	984,22	1000	1,60%	SEDEX
IT0004659493	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	3100,67	2824,3	29/12/2015	111,2	109,79	-1,27%	SEDEX
XS0969714863	ATHENA AIRBAG	General Motors	29,68	41,27	29/12/2015	94,86	104	9,64%	SEDEX
NL0010297107	ATHENA RELAX	Caterpillar Inc	64,75	94,92	04/01/2016	93,2	100	7,30%	SEDEX
NL0010298394	ATHENA RELAX	LVMH Louis Vuitton Moet Hennessy	152,2	127,84	04/01/2016	109,5	112	2,28%	SEDEX

ANALISI TECNICA EURO STOXX AUTOMOBILIES & PARTS

Il brusco calo delle quotazioni dell'indice Euro Stoxx Automobilies&Parts delle ultime settimane al momento non ha impattato negativamente sul trend rialzista di lungo periodo. A sostenere questa visione la constatazione che i corsi del basket permangono sopra i supporti dinamici espressi dalla trendline di lungo periodo tracciata con i minimi del 3 marzo del 2009 e del 25 novembre del 2011. Detta linea di tendenza ha dimostrato la sua strategicità in occasione dei low dello scorso 29 settembre a 422,47. Positivo inoltre è stato il pronto recupero dei supporti statici di area 433 punti, livello violato solo a livello intraday a cavallo tra il 23 e 29 settembre. Da un punto di vista operativo, nuove strategie rialziste potrebbero dunque essere sviluppate con ingressi in acquisto a 441 punti. Con stop fissato a 418 punti, target a 488 e 508 punti.



ANALISI FONDAMENTALE EURO STOXX AUTOMOBILIES & PARTS

INDICI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2015	P/BV	PERF 2015
Euro Stoxx 600 Auto&Parts	475	8,68	1,21	-5,33
Euro Stoxx Financial service	352	15,81	1,69	17,28
Euro Stoxx 600 Industrials	407	15,89	2,78	0,12
Euro Stoxx 600 Personal&household goods	735	19,12	4,56	15,31
Euro Stoxx 50	3129	13,51	1,42	-0,68

FONTE BLOOMBERG

Il tonfo delle ultime due settimane in scia allo scoppio dello scandalo Volkswagen ha portato in negativo del 5% il saldo da inizio anno dell'indice Euro Stoxx Auto & Parts che permette di ottenere un'esposizione ai principali testimonial europei del settore automobilistico. Nella prima parte dell'anno il settore era stato sostenuto dalla vigorosa crescita delle immatricolazioni di auto in Europa. Considerando i primi 8 mesi dell'anno l'incremento delle immatricolazioni di auto in Europa risulta dell'8,6% a 9,38 milioni di veicoli. A livello di fondamentali il pe/e del settore auto europeo risulta molto basso, pari a 8,68.

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.